



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



ASSOCIAZIONE degli ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI
NELL'AMBITO DEGLI STUDI PROFESSIONALI e TRA I PROFESSIONISTI**

TRA

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

CONFPROFESSIONI

ADEPP

PREMESSO CHE

- Il Piano Nazionale per la "Garanzia per i Giovani", adottato dal Governo in attuazione della Raccomandazione comunitaria del 22 aprile 2013 e delle Raccomandazioni specifiche indirizzate dalla Commissione al nostro Paese il 27 giugno 2013, intende garantire, attraverso un pacchetto di misure di politica attiva, ai giovani italiani entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio;
- L'attuazione del piano "Garanzia Giovani" necessita, per la sua effettività, di un rafforzamento delle partnership tra istituzioni nazionali e locali e datori di lavoro al fine di rendere concrete le opportunità di occupazione e garantire un effettivo utilizzo delle dotazioni finanziarie a ciò dedicate;

CONSIDERATO CHE

- il Governo intende realizzare una operazione straordinaria verso i giovani che si fonda su una cooperazione tra tutti i livelli di governo, nonché tra le pubbliche amministrazioni, tutte le realtà produttive e le organizzazioni sociali e del terzo settore, per orientare l'inserimento lavorativo o il recupero formativo dei giovani, anche attraverso la promozione di iniziative innovative;
- il principio di responsabilità sociale di impresa richiede al mondo datoriale uno sforzo straordinario per fronteggiare le difficoltà della società italiana provocate dalla lunga crisi economica di questi anni;

- è necessario ricorrere a tutti gli strumenti oggi esistenti e coinvolgere tutti gli operatori possibili per orientare e accompagnare verso la formazione o il lavoro la popolazione giovanile inattiva o disoccupata.

VISTO CHE

- la raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013, pubblicata su GU del 26 aprile 2013, sull'Istituzione di una " Garanzia per i Giovani", richiede che ogni Stato Membro assicuri ad ogni persona al di sotto dei 25 anni una offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale";
- il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013 –recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 99 del 9 agosto 2013- è volto a migliorare l'occupabilità di giovani e ad anticipare la "Garanzia per i Giovani", attraverso nuove opportunità di lavoro e formazione;
- l'art. 5 del citato decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, prevede "la stipula di convenzioni e accordi con istituzioni Pubbliche, enti e associazioni private per implementare e rafforzare, in una logica sinergica ed integrata, le diverse azioni";
- Confprofessioni intende unitamente ad Adepp:
 - a) valorizzare l'apprendistato e i tirocini quali strumenti privilegiati, seppure rispondenti a diverse funzioni, per facilitare l'inserimento dei giovani negli studi professionali, coerentemente ai principi tracciati dall'Alleanza europea per l'apprendistato e dal Quadro europeo per la qualità dei tirocini;
 - b) valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro attraverso accordi con le istituzioni formative preposte;
 - c) favorire l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani con una gamma di interventi che vanno dall'orientamento allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dagli studi professionali;
 - d) favorire l'ingresso nelle professioni attraverso lo sviluppo dell'apprendistato di alta formazione ex art. 5 d.lgs. n. 167/2011;
 - e) favorire lo sviluppo delle professioni mediante l'attivazione di azioni a sostegno dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego;



TUTTO CIO' CONSIDERATO E PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Obiettivo e finalità del Protocollo)

Il presente Protocollo si inserisce nell'ambito del Piano nazionale per la "Garanzia per i Giovani" con l'obiettivo di definire un quadro di collaborazione finalizzato a coadiuvare l'azione del Governo, delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte, attraverso azioni volte a favorire l'inserimento dei giovani negli studi professionali anche mediante:

- la realizzazione di iniziative di promozione e comunicazione nell'ambito degli studi professionali a sostegno del Piano nazionale per la Garanzia Giovani anche mediante il coinvolgimento sul territorio delle delegazioni regionali di Confprofessioni;
- l'elaborazione di previsioni a medio termine delle figure professionali richieste dagli studi professionali da sottoporre alla valutazione del Gruppo di coordinamento di cui al successivo articolo 8;
- la proposta, nella fase di monitoraggio di cui al successivo articolo 7, di integrazioni ed eventuali interventi correttivi al Piano nazionale per la "Garanzia per i Giovani".

Art. 2

(Promozione e realizzazione di azioni specifiche)

Confprofessioni, unitamente ad Adepp, si impegna a collaborare per l'attuazione del Piano nazionale per la "Garanzia per i Giovani", promuovendo l'informazione sulle misure in esso previste, sviluppando direttamente azioni specifiche ed informando le proprie articolazioni territoriali e i singoli professionisti delle iniziative che possono favorire l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

In particolare, conformemente alla comunicazione europea "*New skills for new jobs*", che lancia un'iniziativa volta ad anticipare e combinare i nuovi fabbisogni formativi rispetto alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, intende promuovere, anche nell'ambito di un processo di certificazione delle competenze, azioni volte a:

- prevenire il fenomeno di mismatch tra domanda e offerta di lavoro mediante una rilevazione dei fabbisogni professionali del settore di riferimento e la mappatura delle relative competenze;
- delineare possibili nuove figure professionali all'interno del sistema di classificazione e inquadramento del personale.

Art. 3

(Azioni in materia di orientamento)

Confprofessioni riconosce nelle attività di orientamento dei giovani uno strumento utile sia per favorire una scelta più consapevole dei percorsi formativi e una conoscenza più diffusa del mercato del lavoro sia per ridurre il rischio del fenomeno di skills mismatch.



A tal fine, Confprofessioni intende promuovere, di intesa con le pubbliche amministrazioni competenti, momenti di formazione e informazione rivolti ai giovani sulle seguenti tematiche:

- percorsi formativi, dinamiche del mercato del lavoro e sbocchi professionali nel settore delle professioni;
- strumenti e metodi per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Le azioni di orientamento vedono coinvolte attivamente le articolazioni territoriali di Confprofessioni e i singoli professionisti, in modo tale da garantire una azione formativa e informativa che tenga conto anche delle condizioni del mercato del lavoro locale e delle relative specificità.

L'Adepp metterà a disposizione delle parti le proprie analisi e rilevazioni sul mercato delle libere professioni al fine di anticipare i mutamenti e i fabbisogni di professionalità e di competenze, nonché il monitoraggio sui redditi dei professionisti con particolare riferimento alle classi demografiche più giovani.

Art. 4

(Azioni in materia di tirocini)

Confprofessioni riconosce le esperienze di tirocinio quali strumenti di politica attiva volti a promuovere l'occupabilità dei giovani. Per tale motivo, seguendo le indicazioni della Commissione Europea contenute nella relativa Raccomandazione, Confprofessioni si impegna a:


- promuovere e favorire l'attivazione dell'offerta di tirocini formativi e di orientamento di qualità mediante una piena valorizzazione della loro componente formativa da realizzarsi attraverso un rafforzamento del progetto formativo e dei suoi obiettivi finali e un maggior coordinamento tra tutor aziendale e tutor indicato dal soggetto promotore;
- promuovere, laddove possibile, la certificazione dei tirocini e delle competenze acquisite durante l'esperienza di tirocinio.

Art. 5

(Azioni in materia di apprendistato)

Confprofessioni riconosce, coerentemente al quadro normativo nazionale e comunitario, che il contratto di apprendistato costituisce la principale leva di placement e la modalità prioritaria di prima occupazione per i giovani. A tal fine, in coerenza con quanto previsto al punto 2.4.3 del documento Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 23 dicembre 2013, si impegna a sostenerne l'utilizzo e segnatamente a:

- promuovere, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, la sottoscrizione di appositi accordi a livello nazionale o di contrattazione di secondo livello che rendano pienamente operativo l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- promuovere una maggior diffusione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere presso i propri associati mediante la previsione di azioni di supporto e di assistenza nella progettazione di percorsi di apprendistato di qualità coordinate a livello nazionale e locale;

 4

- promuovere, nel rispetto della normativa vigente, intese nazionali o di contrattazione di secondo livello per l'avvio di percorsi di apprendistato di alta formazione o di ricerca;
- promuovere, nel rispetto di quanto indicato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per gli studi professionali, la disciplina dell'apprendistato per l'accesso alle professioni ordinistiche e per altre esperienze professionali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel pieno rispetto delle competenze dei livelli istituzionali, si impegna a promuovere ogni azione utile per il rilancio dell'apprendistato nelle sue diverse tipologie come modalità prioritaria di prima occupazione per i giovani.

Art. 6

(Azioni per l'avvio di attività professionali)

Confprofessioni e Adepp si impegnano con progetti congiunti a promuovere, tra i destinatari del programma "Garanzia per i Giovani", percorsi di avvio alla libera professione anche attraverso la valorizzazione delle società tra professionisti. In tal senso unitamente al Ministero del Lavoro saranno attivate a livello regionale iniziative per il sostegno a progetti per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego nell'ambito libero professionale.

Art. 7

(Informazione, diffusione e monitoraggio del Protocollo di intesa)

Le Parti si impegnano a predisporre all'interno dei rispettivi canali di comunicazione, appositi spazi per presentare le finalità del presente Protocollo.

Confprofessioni e Adepp si impegnano a condividere e realizzare attività di comunicazione e di sensibilizzazione volte alla diffusione del Piano nazionale per la "Garanzia per i Giovani".

Il monitoraggio degli effetti e dei risultati del presente Protocollo è svolto congiuntamente dalle parti ognuna per gli aspetti di relativa competenza.

Art. 8

(Gruppo di coordinamento)

Le Parti, firmatarie del presente Protocollo, si impegnano a costituire un Gruppo di coordinamento finalizzato a mettere in campo le azioni e le iniziative previste nell'ambito del presente Protocollo.

Il Gruppo, attraverso l'azione congiunta di tutte le parti firmatarie persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- monitora l'avanzamento delle iniziative e delle attività previste dal Protocollo;
- coordina le iniziative di comunicazione riferite al Protocollo, con particolare riguardo ai rapporti tra i diversi attori coinvolti ai vari livelli.

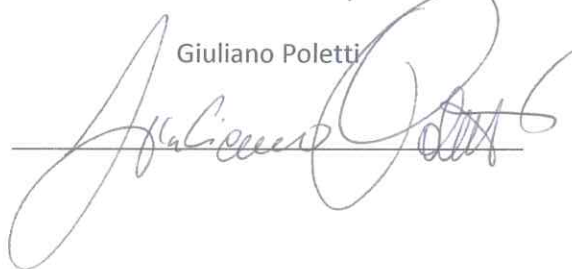
Art. 9
(Disposizioni finali)

Per l'espletamento dell'attività oggetto del Protocollo, nessun onere grava sui bilanci del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, **24 LUG. 2014**

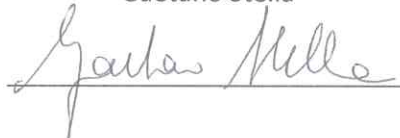
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Giuliano Poletti

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'Giuliano Poletti'.

Il Presidente di Confprofessioni

Gaetano Stella

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'Gaetano Stella'.

Il Presidente Adepp

Andrea Camporese

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'Andrea Camporese'.